

# Castello, niente istanza

*Aggregazione, il Municipio non firma e rinvia al dopo Elezioni*

Castel San Pietro per il momento non firma. Il Municipio locale non apporrà (come sembrava scontato) la sua sigla in calce all'istanza congiunta che Mendrisio ha intenzione di inviare al Cantone per sancire la costruzione della Nuova Città dell'Alto Mendrisiotto. Il documento per ora sembra quindi destinato a restare nel cassetto. Almeno fino a dopo le Elezioni comunali del prossimo aprile, quando si tornerà a parlare dello studio di aggregazione a undici.

La decisione dell'Esecutivo di Castello è stata presa a maggioranza e confermata ieri da una nota ufficiale. Il Comune adesso si getterà a capofitto in una nuova missione. Quella affidata allo speciale Gruppo di lavoro chiamato a «valutare tutti gli scenari aggregativi» a disposizione. Ma proprio tutti: dall'Alto Mendrisiotto, prospettiva, si assicura, che non sarà abbandonata, all'autonomia passando per la Valle di Muggio e le 'Terre di mezzo' di Coldrerio, Balerna e Novazzano. Il compito sarà restituire una visione a tutto campo, coinvolgendo il mag-

gior numero possibile di cittadini attivi. Insomma, quando la popolazione dirà la sua (i tempi non sono definiti) lo farà consapevole di non aver lasciato nessuna informazione al caso e soprattutto con le idee chiare. Questa, peraltro, è la speranza di tutti.

Sta di fatto che mentre Mendrisio 'concede' la proroga e si concentra sulla realizzazione del Nuovo Comune a sei (con Arzo, Capolago, Genestrerio, Rancate e Tremona) salutato dal plebiscito del 25 novembre scorso, Castel San Pietro prende le distanze. E, sulla carta, lo fa in modo più netto degli altri quattro Municipi (Coldrerio, Riva San Vitale, Besazio e Meride) invitati a proseguire il cammino insieme. «La scelta di non firmare l'istanza - ci spiega il sindaco Lorenzo Bassi - non è vincolante sul piano legale. E non lo sarebbe stato nemmeno nel caso contrario. Ci siamo informati: ciò non ci esclude dal comprensorio di studio dell'aggregazione e quindi dalla possibilità di riallacciare i contatti con Mendrisio». Ma questa sarà una decisione che spetterà al Municipio che uscirà

dalle urne. «Del resto è anche una questione di tempi: siamo così vicini alla scadenza elettorale» tiene a ribadire Bassi.

Avete già informato i colleghi di Mendrisio del vostro orientamento? «I rapporti con il capoluogo - ci ricorda il sindaco - sono chiari sin da luglio. Il prossimo Esecutivo valuterà il da farsi. D'altro canto lo abbiamo sempre detto che aspiravamo al massimo coinvolgimento della popolazione, al fine di dare gli strumenti necessari per votare con cognizione di causa a una futura consultazione». A Castel San Pietro si vuole dare altresì un'occhiata agli scettici di maturare una convinzione. Anche se, a dire il vero, il Gruppo per Castello si attendeva di più: preferiva, ci fa capire Fabio Solcà, sentirsi dire che ogni risoluzione era rinviata alla conclusione dello studio comunale. Preso atto però della linea municipale, a questo punto i suoi componenti scioglieranno le riserve all'inizio della prossima settimana. Quando si deciderà se a movimentare la campagna 2008 ci sarà pure una nuova lista civica. **D.C.**

"La Regione"  
30-1-08

## Fusione Alto Mendrisiotto Castello non firma l'istanza ma analizza la situazione

**Il Municipio ha deciso di non sottoscrivere l'istanza che Mendrisio vuol inviare al Cantone per formalizzare la prosecuzione dello studio con orizzonte 2012. Ma non si chiama fuori e vuole invece conoscere tutti gli scenari**

■ Il Municipio di Castel San Pietro vuol conoscere la situazione e comprendere tutti gli scenari che si profilano all'orizzonte prima di decidere in merito ad un'eventuale aggregazione e portare la popolazione alle urne su questo tema. Per questa ragione, l'Esecutivo ha deciso lunedì sera - a maggioranza - di non firmare per il momento l'istanza che Mendrisio vuol inviare al Cantone subito dopo le elezioni di aprile per proseguire nel progetto aggregativo che ha come traguardo un unico Comune dell'Alto Mendrisiotto per il 2012. Con Castel San Pietro sono coinvolti anche i Comuni di Coldrerio, Besazio, Meride e Riva San Vitale.

«Ciò non vuol dire che scendiamo dal treno in corsa. Uno speciale gruppo di lavoro che abbiamo deciso di istituire analizzerà tutti gli scenari possibili per capire quali opzioni si presentano e dare gli strumenti alla popolazione per poter determinarsi in votazione.

La mia preoccupazione è quella di andare alle urne senza conoscere la situazione nei dettagli» ci dice il sindaco di Castel San Pietro **Lorenzo Bassi**.

In concreto, lunedì sera il Municipio ha deciso di confermare quanto anticipato la settimana scorsa, cioè la costituzione di un gruppo di lavoro che dovrà valutare i quattro scenari possibili. In primo luogo quella del «previsto» progetto Alto Mendrisiotto a dodici Comuni. Ma sonderà anche l'ipotesi di una Valle di Muggio unita in un unico ente locale. Oppure quella definita «Terre di Mezzo» che comprenderebbe i comprensori degli attuali Comuni di Castel San Pietro, Balerna, Coldrerio e Novazzano. Naturalmente sarà vagliata anche l'ipotesi di rimanere autonomi come oggi.

Per questo studio, «il gruppo di lavoro potrà avvalersi della consulenza di esperti esterni in materia di politica comunale» afferma l'Esecutivo.

LuBer C.d.T.